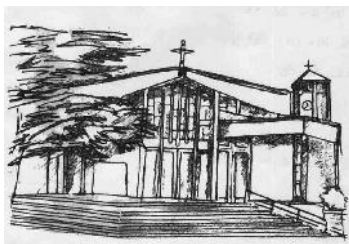


Parrocchia di Casteldebole

Foglio di comunione e notizie



Gennaio 2015

Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Gemma Galgani
Via Caduti di Casteldebole, 17 - Bologna - Tel. 051/561.561

BUON ANNO!



«Il capodanno appare come un giorno uguale agli altri. Il che non è vero: le ricorrenze servono a commemorare o a rinnovare. Occasioni di memoria e di speranza, per tornare indietro con gli occhi e la mente. Oppure per proiettarsi in avanti».

Queste riflessioni del famoso giornalista e politologo Ilvo Diamanti sono una occasione per cogliere meglio il senso dei nostri auguri di questi giorni: BUON ANNO! BUON 2015!

Certo, il modello di vita imperante, contrassegnato dalla frenesia, ci dà la sensazione che il tempo che passa lasci soltanto polvere tra le mani.

A sentire poi telegiornali e radiogiornali, a leggere quotidiani e riviste, sembra che il male stia travolgendo tutto e tutti: scandali, epidemie, guerre e profughi ovunque, padri e madri che uccidono coniugi e figli, decadenza morale, crisi economica ...

Non c'è dubbio che il male miete ogni giorno decine di migliaia vittime, ma è altrettanto vero che sono centinaia le azioni di eroica carità, cura, amore, attenzione e donazione verso l'altro, che gli uomini compiono continuamente. E vanno ricordate, perché "fa più rumore un albero che cade, che una foresta che cresce".

Infatti, è triste sapere di tanti bambini che muoiono prima di nascere o che non arrivano ai cinque anni di età, ma riempie di gioia la notizia che nell'ultimo anno sono nati nel mondo più di 137 milioni di bambini e bambine.

Pensiamo all'epidemia di Ebola: esplosa in alcune regioni africane ha terrorizzato il mondo. Ma tante persone non si sono tirate indietro di fronte al virus: migliaia di medici, infermieri, personale sanitario, hanno lasciato tutto e sono andati - alcuni a spese proprie - in soccorso dei malati, pur sapendo che rischiavano la vita.

Una recente notizia ha poi rincuorato il mondo: il 'disgelo' tra Stati Uniti e Cuba, dopo che per 53 anni i due Paesi si sono 'offesi' reciprocamente, dopo aver rischiato di scatenare nel 1962 la terza guerra mondiale. E in tutto ciò ha svolto un ruolo straordinariamente efficace papa Francesco.

Altrettanto importante è stata poi la dichiarazione congiunta contro le vecchie e nuove schiavitù, firmata a Roma il 2 dicembre scorso dai rappresentanti delle più grandi e diffuse religioni del mondo, su iniziativa sempre di papa Francesco, a sigillare l'impegno a lottare tutti insieme contro le diverse forme di schiavitù moderna, come la tratta degli esseri umani, il lavoro forzato e la prostituzione, il traffico di organi e qualsiasi altra pratica contraria ai concetti fondamentali di uguaglianza, libertà e pari dignità.

Queste belle notizie del 2014 costituiscono altrettanti programmi di azione per il 2015 e gli anni a venire.

A questi avvenimenti positivi internazionali potremmo aggiungere altri riguardanti la vita della nostra comunità parrocchiale: la partecipazione al 75° dell'eccidio di Casteldebole, come memoria condivisa, la crescita della collaborazione caritativa sul territorio, l'ordinazione di Bruno Giordani come diacono permanente, la costituzione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, la collaborazione ecumenica con l'accoglienza di una Comunità Cristiana Ortodossa a Medola, i tanti lavori fatti (non ultima la ritinteggiatura esterna dell'edificio della canonica e catechismo), e soprattutto il molteplice lavoro educativo a vari livelli, dai 20 bimbi accompagnati alla Comunione e i 22 ragazzi accompagnati alla Cresima, all'Oratorio settimanale, al Lab-oratorio compiti, ai gruppi di post-cresima e giovanissimi, alle tre settimane di Estate Ragazzi (più di 130 bimbi e ragazzi seguiti da una trentina di animatori) e specialmente la preziosa attività svolta dalla Scuola Materna Parrocchiale "S. Giuseppe" (con i suoi 57 bimbi tra Primavera e Materna).

Sì, per un cristiano, dal momento che il Figlio di Dio si è fatto uomo, il tempo è visitato da Dio: le ore e i giorni, invece di scorrere vuoti, privi di senso, vivendo da rassegnati, possono diventare altrettanti semi depositati nel terreno della storia e, anche se tanti chicchi saranno devitalizzati da sassi e rovi, altri attecchiranno per poi crescere e dare frutti.

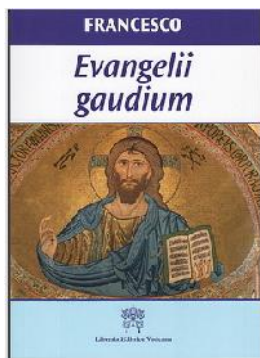
L'augurio, allora, è che quello che è appena iniziato sia davvero un anno nuovo, da vivere sulle note di una ballata irlandese: «Trova il tempo per riflettere perché è fonte di energia. Trova il tempo per il gioco: è il fiorire della giovinezza.

Trova il tempo per i libri, fundamenta del sapere. Trova il tempo di essere amabile: è una via della felicità. Trova il tempo per sognare; salirai verso le stelle. Trova il tempo per amare e godrai la gioia della vita. Trova il tempo per pregare: è la musica dell'anima».

don Luciano Luppi

Rinnovo la gratitudine della mia famiglia e mia personale per quanti sono stati vicini in occasione della morte del mio papà alla vigilia del Natale.

“La gioia del Vangelo” alla scuola di Papa Francesco



Nei mesi di ottobre e novembre ci sono stati, come ben sapete, gli incontri con lo scopo di approfondire i concetti presentati da Papa Francesco nella sua

esortazione apostolica “Evangelii Gaudium” ossia “La gioia del Vangelo”.

Gli incontri sono stati particolarmente interessanti perché hanno permesso di facilitare ed ampliare la comprensione di un testo impegnativo, pieno di indicazioni che mostrano percorsi da seguire e da condividere dal battezzato nel mondo attuale.

L'aiuto alla comprensione non basta per la messa in atto di quanto letto e commentato, poiché se anche apparentemente chiaro e semplice, chiama ad un impegno che dovrebbe già essere dentro di noi e pronto ad attivarsi.

Spesso però siamo presi da tante occupazioni, ci sentiamo inadatti, con capacità limitate e quindi ... non pronti.

Vorrei sottolineare alcuni punti emersi.

Importante per evangelizzare è avere esperienza di vita vissuta nell'amore di Dio, avere quell'umiltà di chi sa ascoltare, imparare ed instaurare un dialogo, aperti alle tante diversità e povertà che ci circondano.

Occorre non dire più “si è fatto sempre così”, ma riconoscere quanto non è più attuale ed aprirsi, dar voce ai giovani nell'ascolto anche degli anziani.

Lavorare nel piccolo, in quello che ci circonda, ma con ampie prospettive e sapendo che la realtà è più importante dell'idea e che i risultati non sempre sono immediati.

Con l'occasione auguro un sereno Natale ed un arrivederci in parrocchia nei prossimi mesi a venire.

Umberto

Pellegrinaggio in Francia 16-23 agosto 2014

GRUPPO GIOVANI VICARIATO BOLOGNA OVEST

18 ragazzi, 2 pulmini, 8 giorni, 9 città e 2115 chilometri e questo è solo l'inizio dell'avventura a cui abbiamo preso parte questa estate.

Accettata praticamente a scatola chiusa la proposta lanciataci dalla parrocchia di Zola Predosa, e in particolare da don Giancarlo, siamo partiti una bella mattina senza particolari aspettative o entusiasmo: non ci aspettavamo di trovare così tanto lungo il nostro viaggio.

Ci siamo lanciati così alla volta del sud della Francia alla riscoperta di alcune città e figure che hanno contrassegnato il panorama cristiano degli ultimi secoli. Il viaggio è stato lungo e frenetico, quasi un tour de force: Annecy, Bourg-en-Bresse, Taizé, Cluny, Ars-sur-Formans, Lione, Avignone, Sainte-Baume, Nizza. Anche se il tempo di soffermarsi nelle città non è stato molto, abbiamo lo stesso avuto l'opportunità di riscoprire, con umiltà e semplicità, luoghi meravigliosi, che hanno permesso, piano piano alla spiritualità di emergere.

L'ingrediente vincente è stato il protagonista stesso del campo: il viaggio, metafora della vita, con il suo mescolarsi di fatica, attesa, un pizzico di avventura e soprattutto ricerca di incontri con i propri compagni, con se stessi, con la propria spiritualità. Credo che quest'ultima sia stata vissuta più che altro attraverso i nostri occhi e il nostro corpo, tramite ciò che abbiamo avuto modo di vedere e ascoltare. Nuova e sorprendente anche l'esperienza della tenda e la sensazione di salvezza che si prova quando si raggiunge il campeggio.

Tra tutte le figure che abbiamo incontrato (S. Francesco di Sales, San Giovanni Maria Vianney ossia il curato d'Ars, Beato Antonio Chevrier) l'esperienza forse più forte l'abbiamo vissuta a Taizé, comunità ecumenica nata dall'intuizione e dall'impegno di Frère Roger Schutz (1915-2005).

Anche se in minima parte siamo riusciti a vivere l'esperienza ecumenica che ci veniva incontro, partecipando alle preghiere comunitarie e ai momenti di silenzio, lasciandoci attraversare pienamente dallo spirito di gioia e comunione che si viveva la sera, quando tutti eravamo chiamati a stare insieme, cantando, ballando o anche solo condividendo qualcosa delle nostre esperienze. Molto potenti i momenti di preghiera comunitaria dove, all'interno della stessa chiesa, a un'unica voce, cattolici, protestanti e ortodossi cantavano allo stesso modo, sentendosi veramente parte di una unica grande comunità che oltrepassava i limiti di quella chiesa e si espandeva in tutto il mondo.

Ma ciò che ha reso sicuramente unico questo campo è stato lo spirito di gruppo che fin da subito si è creato. Eravamo 18 ragazzi provenienti da parrocchie diverse, ma la forza che ci ha unito, con semplicità e naturalezza, ci ha permesso di vivere appieno questa esperienza, potendo constatare come l'amore di Dio ci leghi veramente tutti. Difficile riuscire a spiegare la sensazione di essere accolti e capiti anche da persone che fino a poco prima nemmeno conoscevi, ed è stato questo l'elemento che ha veramente fatto la differenza. La possibilità di costruire amicizie che si estendano oltre il campo e continuino nel tempo è sicuramente uno dei motivi per riproporre questa esperienza anche nei prossimi anni, con la speranza che anche altri ragazzi raccolgano la sfida e partano senza tante domande, per una settimana che potrebbe davvero cambiare la loro visione dei campi.

I rapporti e le esperienze di questa estate sono poi continuati, e continuano ancora, grazie alla formazione di un gruppo giovani vicariale che permette ai giovani del vicariato di Bologna ovest di condividere esperienze di fede dentro e fuori dalle parrocchie. Tra gli appuntamenti che hanno segnato il cammino dell'anno è stata la convi-



venza del 6-7-8 Novembre dove, ospitati presso i padri Dehoniani di Bologna, i giovani del vicariato hanno avuto l'occasione di confrontarsi in merito al tema: la Chiesa, le sue origini e come viverla oggi. Molto belli gli incontri che sono stati fatti in questa occasione, in particolare la serata passata nella parrocchia di Sant'Antonio di Savena per conoscere l'associazione dell'Albero di Cirene. Ma anche in questa occasione a vincere è stata l'amicizia e l'opportunità di vivere, anche se per un tempo ristretto, la nostra quotidianità insieme, con le nostre difficoltà e i nostri pregi, venendoci incontro e collaborando.

Ci auguriamo quindi di trovare nel tempo, sempre più opportunità di incontro e condivisione, e speriamo vivamente che altri giovani, come noi, possano aderire a queste proposte con gioia e entusiasmo, in modo da riuscire a riscoprire la bellezza e la forza delle fedi che ci unisce.

Chiara

Pinarella di Cervia 26-28 AGOSTO 2014 Giovanissimi Osage

“Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce”

Il 26 agosto siamo partiti con il gruppo giovanissimi O.Sa.Ge. per partecipare a una 3 giorni a Pinarella di Cervia dal titolo “Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce”. Durante questa esperienza la domanda che ci siamo posti è stata: come reagiamo di fronte alle notizie di violenza nel mondo? Qualcuno dice addirittura che è in atto una terza guerra mondiale a pezzetti. Come giovani cristiani, cosa siamo chiamati a fare nei confronti delle atrocità che accadono? Cosa possiamo fare nel nostro piccolo?

Il tema è stato trattato negli incontri leggendo alcune parabole del Vangelo: quella della zizzania e quella del granello di senape. Così abbiamo individuato tre modalità possibili di approccio: la tentazione dell'indifferenza o della rassegnazione di fronte al male; la illusione/tentazione di vincere la violenza – come si strappa la zizzania - con altrettanta violenza; e la fiducia nel bene che, anche se sembra piccolo e impotente come il granello di senape, porta frutti inattesi.

Siamo così arrivati alla conclusione che anche noi come il seme di senapa, anche se spesso ci sentiamo troppo piccoli per essere determinanti, possiamo mettere le basi per qualcosa di grande. E quindi, anche se “fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce”, ciascu-

no di noi può fare la differenza, se esce dall'indifferenza e partecipa attivamente agli eventi che lo circondano

Tra un incontro e l'altro ha trovato spazio anche il divertimento, con bagni al mare e pomeriggi in spiaggia e le uscite serali a prendere il gelato in compagnia.

I momenti più belli sono stati quelli passati in compagnia a giocare in spiaggia o anche solo a chiacchierare tutti insieme.

Secondo noi è un'esperienza da riproporre, perché è stata sia un'occasione per divertirsi che per riflettere su temi importanti con dei nostri coetanei.



Speriamo quindi di avere altre occasioni simili per divertirvi insieme.

Rampa di accesso alla chiesa

Nella primavera del 2015 sono previsti i lavori di costruzione della rampa di accesso alla chiesa, il cui costo si aggira intorno a 25.000,00 €.

E' aperta la sottoscrizione, iniziata in occasione del diaconato di Bruno Giordani - e dietro sua richiesta - per cui attualmente sono stati raccolti 8.410,00 €

Gruppo famiglie

È ormai iniziato il sesto anno in cui ci riuniamo con regolarità una volta al mese in una decina di famiglie: in questa lunga storia di gruppo abbiamo ricevuto la benedizione di trovarci tra coppie e famiglie con la stessa passione per i temi che ci riguardano e la fortuna di riuscire, negli anni, a tirare fuori, dal vissuto di tutti, i fili conduttori dei nostri incontri. Come spesso capita, il segreto del successo ci sembra sia stato sì quello di prepararci bene, ma ad un certo punto di alzare gli occhi dai libri e guardare nel cuore nostro e di chi ci sta di fronte, lasciandoci andare all'opera dello Spirito Santo.

Così il bel clima fraterno in cui riusciamo a condurre i nostri incontri, ci permette di accogliere chi vuole provare ad unirsi e si trasferisce anche al momento successivo della pizza serale in cui anche i bambini "partecipano" e quest'anno anche all'uscita di due giorni che abbiamo fatto ad inizio Giugno a La Verna, sulle orme di San Francesco, tra le rigogliose foreste Casentinesi. È stata una bellissima esperienza di condivisione, che ha rafforzato i rapporti di amicizia che si sono venuti ad instaurare in questi anni, anche fra i bambini che, nonostante le diverse età, trovano ognuno una propria "collocazione" ed un proprio riferimento. È stato proprio un bel segno di comunità parrocchiale in cammino e in crescita. Il tema che ha guidato le riflessioni dell'anno passato è stato quello della corporeità, declinato secondo varie sfaccettature:

- La corporeità nella cultura odierna
- I gesti dell'Amore
- Il dono del corpo

Incontri 2014/15

Quest'anno invece abbiamo scelto di provare a parlare di noi, del nostro amore e del nostro essere coppia alla luce delle coppie "celebri" della Sacra Scrittura. Ma siccome una riflessione a partire dal solo testo biblico sembrava un po' impegnativa anche per il nostro gruppo, abbiamo pensato di farci accompagnare in questo da un libro pubblicato un paio d'anni fa dal titolo "L'Amore e altri sport estremi" (Paolo Curtaz – edizioni San Paolo), scritto da un autore un po' particolare e indubbiamente molto stimolante (www.tiraccontolaparola.it).

Date: 31/01; 28/02; 21/03; 30/05.

Corso prematrimoniale

In collaborazione con tre coppie della parrocchia di San Pio X e Nostra Signora della Pace, un paio di famiglie del nostro gruppo ha organizzato un percorso di preparazione al matrimonio che prenderà il via il prossimo lunedì 2 Febbraio, alle ore 20.45, fino al 22 marzo 2015.

Pensiamo possa essere un segno importante, per dare anche ad un momento tipicamente "istituzionale", un possibile respiro comunitario, che sia di crescita per tutti e in particolare, per chi sta per sposarsi, sia di stimolo a iniziare una stagione della vita e un cammino nuovi sulla strada che porta a Gesù.

Stefania e Lorenzo

Bilancio economico 2014

Gli importi sotto riportati sono riferiti alle entrate e uscite registrate al 30 novembre 2014. Il bilancio parrocchiale definitivo sarà presentato entro il 31 maggio 2015 al Consiglio Pastorale parrocchiale, e una copia sarà depositata presso la Curia Arcivescovile.

Entrate

- Offerte per S. Messe, questua feriale e domenicale, candele	€ 27.190,77
- Affitti immobili Via Olmetola	€ 3.850,00
- Benedizioni Pasquali e offerte Natale	€ 18.073,07
- Offerte per celebrazione di Sacramenti, feste parrocchiali, mercatini, offerte alla parrocchia ...	€ 19.295,16
	<hr/>
TOTALE ENTRATE al 30.11.2014	€ 68.409,00
	<hr/> <hr/>

Uscite

- Telefono, acqua, energia elettrica	€ 4.700,64
- Fornitura di gas per riscaldamento chiesa, aule catechismo, sala S. Gemma	€ 9.391,88
- Mutuo e spese bancarie dedotti interessi attivi 6.047,79	€
- Al parroco e agli uffici anti per le S. Messe	€ 9.462,00
- Imposte e tasse (Tarsu, Bonifica Renana, IMU, IRES)	€ 4.715,34
- Acquisto mobili e attrezzature	€ 225,12
- Spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie	€ 391,92
- Quota prestito restituita ai parrocchiani	€ 3.000,00
- Altre spese	€ 11.599,23
	<hr/>
TOTALE USCITE al 30.11.2014	€ 49.533,92
	<hr/> <hr/>

Alla data del 30 novembre il saldo si chiude in positivo ... restano però da pagare l'IMU (circa 2.500 €) e gli unici lavori di natura straordinaria di quest'anno, eseguiti dietro la chiesa. Per poter avere il passo carraio il Comune ci ha obbligato ad automatizzare il cancello su via Gregorio XIII. Date le condizioni del cancello precedente, e per rendere meno pericoloso l'accesso, si è resa necessaria la sostituzione del cancello stesso. Prevedendo inoltre un accesso più frequente delle persone da via Gregorio XIII si è deciso anche di sistemare la pavimentazione, evitando così il rischio di cadute accidentali. Quest'anno inoltre abbiamo speso 4.500 € per le verifiche sismiche degli edifici.

Tra gli incassi e le spese non sono state volutamente inserite due voci:

1. le offerte ricevute per la costruzione della rampa di accesso alla chiesa
2. la situazione di Medola

1. Rampa di accesso alla chiesa: si rimanda alla voce riportata a pag. 6 di questo bollettino.
2. Come già sapete dall'aprile 2014 la chiesa di Medola viene usata dalla Comunità Ortodossa Rumena. La Curia diocesana ci ha concesso un contributo di €100.000,00 per gli interventi più urgenti, riguardanti la ripassatura del tetto e l'adeguamento di parte dell'impianto elettrico ... mancano diversi altri lavori importanti per le sistemazioni della chiesa di Medola e dell'area circostante e per essi sono rimasti da "spendere" 43.773,00 €

Tra le spese previste per il 2015 vi sono i lavori per il rifacimento del tetto della sacrestia della Chiesa di Medola, andato parzialmente distrutto nell'incendio divampato il 29 giugno 2014. Il costo dei lavori sarà quasi totalmente coperto dal rimborso della Società di Assicurazione.

Ringraziamo tutti coloro che generosamente si prodigano per la parrocchia in tanti modi, ognuno per quello che può dare e può fare, contribuendo a renderla più accogliente e sicura, come si fa per la propria casa e la propria famiglia.

Il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia

1-3 maggio 2015 - Gita a Mantova

Quota di partecipazione:

€ 250,00 a persona

Anticipo:

€ 120,00 all'iscrizione -

Saldo: entro 31/03/2015



1° Giorno:

Complesso abbaziale di Polirone di San Benedetto Po e navigazione su Po e Mincio fino ai laghi di Mantova

2° Giorno:

Mantova, la Perla del Rinascimento

3° Giorno:

Santuario delle Grazie e la "città ideale" di Sabbioneta

La Caritas parrocchiale

La “Caritas” parrocchiale è un organismo operante in seno alla parrocchia, presieduto dal parroco e costituito da una dozzina di persone, con il compito di tenere viva in tutta la comunità parrocchiale l’attenzione verso i più poveri, impegnandosi concretamente per venire incontro ai bisogni delle persone sole e delle famiglie meno abbienti (con reddito modesto, alla soglia della povertà, certificati da idonea documentazione fiscale) residenti nel territorio della parrocchia.

Una volta al mese, sul sagrato della chiesa, viene fatta una raccolta di generi alimentari e di fondi da parte di vari benefattori, principalmente parrocchiani. I generi alimentari raccolti, integrati da altri acquistati con i fondi e altri ancora pervenuti dal Banco Alimentare di Imola, vengono distribuiti poi alle persone e alle famiglie di cui sopra, sempre con cadenza mensile.

Questa attività è integrata da altre piccole attività correlate, quali il pranzo di Natale con le persone che altrimenti sarebbero da sole; la raccolta di giochi da donare a Natale ai bimbi meno fortunati; la raccolta e distribuzione di pane avanzante da fornai, Scuola “2 Agosto”, Scuola Materna parrocchiale; la raccolta e distribuzione di indumenti e, nei casi più gravi, il pagamento di bollette di utenze o di spese per le medicine o per i libri scolastici.

La “Caritas” non gestisce denaro, se non quello raccolto dai benefattori e utilizzato per l’acquisto dei generi alimentari, del quale è fatta rendicontazione

mensile, affissa alla bacheca della parrocchia (in totale spesi €4.426,48 + 3.710,00 per pagamento utenze).

Altra iniziativa in qualche modo collegata con la Caritas è la presenza e animazione della Messa del sabato pomeriggio alla casa di riposo “Villa Ranuzzi” e la raccolta tutt’ora in corso per sostenere una maternità a rischio, in collaborazione con il Servizio Aiuto alla Vita – SAV (Via Irma Bandiera, 22), a cui versiamo una quota mensile di € 160,00.

Il gruppo, su input del parroco e sotto la sua direzione, si riunisce cinque o sei volte all’anno per curare la propria formazione, discutere dei problemi esistenti e rendere più adeguato il servizio.

Da qualche anno è avviata una significativa collaborazione con le Caritas parrocchiali delle altre due parrocchie del Lungoreno: la Parrocchia S. Pio X (via della Pietra) e la Parrocchia Nostra Signora della Pace (Via Triumvirato). In questa linea di collaborazione il 3 dicembre u.s. vi è stato un incontro dei Gruppi Caritas di tutte le parrocchie del Quartiere Borgo Panigale: oltre alla nostra e alle altre due già indicate del Lungoreno erano presenti incaricati della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Borgo Panigale, della Parrocchia dello Spirito Santo del Lavino, della Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria del Villaggio INA.

L’incontro è stato presieduto da due operatrici della “Caritas Diocesana” di Via Sant’Alò, le quali hanno portato a conoscenza degli intervenuti la loro attività e il progetto di un maggior coordi-

namento con le Caritas parrocchiali, distribuite sul territorio. Dal discorso è emerso che l'attività della Caritas non si deve limitare alla sola raccolta e distribuzione di generi alimentari e indumenti, ma va integrata da altre attività, quali il Centro di Ascolto, in cui le persone bisognose (come avviene presso la Caritas Diocesana) possono esporre a persone competenti i loro problemi economici, sociali e talvolta anche esistenziali, in modo da favorire delle relazioni umanizzanti e promuovere la creatività stessa delle persone aiutate.

Sono emerse le varie difficoltà operative e l'impossibilità al momento di

tivare nelle nostre parrocchie dei centri di ascolto, per mancanza di persone sufficientemente competenti e qualificate. Però, in compenso, è stata lanciata l'idea di costituire una specie di "Banca del tempo", dove ognuno possa portare la sua esperienza e le sue risorse (mestiere, attività, hobby) e l'idea di ritrovarci ogni ultimo lunedì del mese alla Casa della Carità (zona Villa Pallavicini), per respirare, in questo luogo privilegiato di carità evangelica, provvidenzialmente presente nel nostro quartiere, uno stile di condivisione e di famiglia.

Giuseppe

Comunità ortodossa a Medola: l'ecumenismo concreto

Il Decreto sull'Ecumenismo "*Unitatis redintegratio*", promulgato nel 1964 nell'ambito del Concilio Vaticano II, definisce il *movimento ecumenico* come *l'insieme delle attività e delle iniziative suscitate e ordinate a promuovere l'unità dei cristiani*; tali attività vengono sostanzialmente riassunte nell'*eliminare parole, giudizi e opere che non rispecchiano con giustizia e verità la condizione dei fratelli separati* e nel promuovere il dialogo per acquistare *una conoscenza più vera e una più giusta stima della dottrina e della vita di ogni comunione* (n. 4).

La proposta del Vescovo di ospitare dall'aprile 2014 la Comunità Ortodossa rumena ci ha costretto a riflettere su cosa concretamente significhi

promuovere l'ecumenismo e, ancora prima, a quale livello di maturità e di consapevolezza sia il nostro essere cristiani in questa società sempre più multietnica e multi religiosa, quali siano le nostre capacità di confrontarci con gli altri e di *dare ragione della nostra speranza*.

Il cammino che abbiamo intrapreso è iniziato col cercare di superare la diffidenza istintiva verso ciò che ci è "culturalmente" estraneo (una comunità ortodossa, dunque di confessione cristiana "diversa" dalla nostra di cattolici), partendo dalla scoperta che dal



punto di vista religioso sono molto di più le cose che ci accomunano di quelle che ci distinguono.

In secondo luogo si è trattato di superare la diffidenza istintiva verso lo "straniero", troppo spesso associato esclusivamente a episodi di cronaca nera. In questa ottica è stato importante condividere un momento di preghiera a Medola, in occasione della processione con l'immagine della Madonna del Rosario dello scorso 5 ottobre, che ci ha permesso di identificare la comunità ortodossa non come entità astratta, ma come persone in carne ed ossa, che

come noi cercano Dio e credono in Cristo, con le nostre stesse difficoltà e i nostri stessi slanci ... senza dimenticare l'abbondante e gustoso buffet che ci è stato da loro offerto al termine della preghiera.

Si tratta ora di proseguire il cammino cogliendo e promuovendo ogni occasione di dialogo fraterno, di condivisione di momenti significativi per la vita delle nostre comunità, nella convinzione che nulla ci è stato tolto, ma anzi siamo stati arricchiti di una opportunità ancora tutta da esplorare.

Daniele

APPUNTAMENTI 2015

Alcune date che ci sembra importante sottolineare per i prossimi mesi del 2015:

- * **domenica 1 febbraio** alla S. Messa delle ore 11.00 saranno benedette tutte le mamme in attesa;
- * **domenica 19 aprile** alle ore 11,00 S. Messa con le coppie che festeggiano anniversari significativi di Matrimonio (comunicare in parrocchia la partecipazione); ore 17.30: Commedia brillante in due atti "Azidant a la muntagna";
- * **domenica 17 maggio** celebrazione della I Comunione dei nostri bambini di III elementare;
- * **domenica 24 maggio** festa della comunità parrocchiale con giochi e intrattenimenti.

Dal 10 al 15 maggio
SETTIMANA DI ESERCIZI SPIRITUALI
guidati da suor Elena Zanardi

Preceduti dallo spettacolo



Sabato 9 maggio 2015 - ore 21.00

Visitate il sito:
www.parrochiacasteldebole.it
[https://www](https://www.parrochiacasteldebole.it)